

libero, uno: la volontà tenace, lo sdegno contro l'ingiustizia, la fierezza dell'esser nostro, la devozione alle memorie, e, più su, la religione degli avi e l'entusiasmo.

I giovani ascoltarono attoniti, rapiti dalla bellezza dell'idea, che balzava loro innanzi, « raggianti di poesia, di potenza, d'amore »; vedevano « l'Italia una, ricinta dalle Alpi e dal mare », forte di « volontà onnipotente, uscente da Roma, dalla Roma dei Cesari, e valicante l'Alpi ed il mare, in una missione di civiltà universale »; ed era « come una musica d'anime, come un raggio di sublime poesia che mandava il cielo d'Italia, perchè nei cuori si ergesse un altare al concetto puro, santo, incontaminato ».

Fiammeggiò la nuova spada di Gioacchino Murat; ricadde, ma i valloncelli d'Appennino ripercossero la lungo l'eco del proclama di Rimini. L'aquila d'Asburgo riafferò il nido italico con più robusti e maligni artigli, e distese i tetri suoi vanni quanto più largo potè su la penisola.

